

ATTIVATORE LIQUIDO

Scheda Tecnica

**Attiva i terreni. Promuove la biodegradazione dei residui vegetali.
Previene le otturazioni dei condotti di fertirrigazione.**

COMPOSIZIONE

Estratti naturali, componente enzimatica naturale (Proenzimi da alfa-amilasi, beta-amilasi, gluco-amilasi, cellulasi, lattasi, proteasi, fosforilasi, emicellulasi, pectynasi, beta-glucanasi, etc.), fattori di crescita e vitaminici di origine naturale.



CARATTERISTICHE

ATTIVATORE LIQUIDO è un prodotto di origine naturale appositamente studiato per gli interventi in fertirrigazione finalizzati a rivitalizzare i terreni, a migliorare l'assimilazione radicale da parte delle piante e a prevenire le otturazioni di tubature e condotti causate da mucillagini, grumi e residui di fertilizzanti.

La forma liquida permette di intervenire agevolmente in tutti i casi in cui, per ragioni di praticità, si preferisce non impiegare il bioattivatore in polvere **EUROACTIV AGRO** (che tuttavia è sempre preferibile nei casi più critici). I due prodotti sono comunque perfettamente integrabili e possono venire impiegati entrambi in fasi diverse dello stesso ciclo colturale.

Impiegato nelle colture fuori suolo limita i fenomeni putrefattivi a carico dei residui vegetali nei substrati favorendo stabilizzazione dei valori di pH e l'attenuazione dell'azione caustica nei confronti delle radici provocata dal rilascio di ammoniaca.

Il prodotto è formulato integralmente con materie prime di origine naturale.

MODALITÀ d'IMPIEGO e DOSAGGI

– **Culture in serra in suolo e fuori suolo** (ortaggi, floricole)

- **Dosaggio d'urto** (per favorire la rimozione delle sostanze che ostruiscono i condotti):
1,5-2,5 Kg/1.000 m² – immettere nell'impianto e lasciare agire per almeno 12 ore (o, se possibile, per un tempo più lungo, fino a 36-48 ore). Aprire le valvole o togliere i tappi in testa alle tubature e spurgare bene. Ripetere ogni 3-4 mesi.
- **Dosaggio di mantenimento** (prevenzione intasamenti, attivazione, prevenzione sbalzi pH):
0,3-0,6 Kg/1.000 m² a settimana durante i periodi caldi si possono usare i dosaggi più bassi mentre nei periodi meno caldi vanno applicati i dosaggi più alti.

NOTA: Il prodotto può essere immesso nell'impianto di fertirrigazione in qualsiasi momento facendolo aspirare direttamente da un recipiente dedicato previa solubilizzazione in poca acqua. Se viene immesso nelle vasche dei fertirriganti tenere presente che è bene evitare la vasca degli acidi (con pH molto bassi) mettendo il prodotto nella vasca dei microelementi (con pH intorno a 6-6,5 o comunque non estremi).

Per il fuori suolo: se si impiegano concimi ammoniacali (solfato ammonico, nitrato ammonico etc.) tenere presente il fatto che il prodotto favorisce la trasformazione dell'azoto in forma nitrica rapidamente assimilabile; quindi, per evitare eccessi di spinta azotata non immettere il prodotto nella vasca dei concimi ammoniacali senza avere svolto test specifici.

– **Culture in pieno campo** (ortaggi, frutteti, vite, vivai etc.)

- **Dosaggio d'urto** (per favorire la rimozione delle sostanze che ostruiscono i condotti):
5-10 Kg/ettaro – immettere nell'impianto e lasciare agire per almeno 12 ore (o, se possibile, per un tempo più lungo, fino a 36-48 ore). Aprire le valvole o togliere i tappi in testa alle tubature e spurgare bene. Ripetere 2-3 volte all'anno.
- **Dosaggio di mantenimento** (prevenzione intasamenti, attivazione, prevenzione sbalzi pH):
1,5-3 Kg/ettaro 2 volte al mese - durante i periodi caldi si possono usare i dosaggi più bassi mentre nei periodi meno caldi vanno applicati i dosaggi più alti.

NOTA: Il prodotto può essere immesso nell'impianto di fertirrigazione in qualsiasi momento facendolo aspirare direttamente da un recipiente dedicato previa solubilizzazione in poca acqua. Se viene immesso nelle vasche dei fertirriganti tenere presente che è bene evitare la vasca degli acidi (con pH molto bassi) mettendo il prodotto nella vasca dei microelementi (con pH intorno a 6-6,5 o comunque non estremi).

Seguire le avvertenze in etichetta.